



Comune di
Zibido San Giacomo

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL BILANCIO PARTECIPATIVO

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 14.10.2019

Modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 28.02.2022

Capo I **Disposizioni generali**

Art. 1 - Principi, finalità, obiettivi

Con il presente Regolamento viene disciplinata la sperimentazione del processo di partecipazione dei cittadini in materia di programmazione economico-finanziaria del Bilancio di previsione del Comune di Zibido San Giacomo. Tale processo viene definito Bilancio Partecipativo.

Il Bilancio Partecipativo costituisce uno strumento di democrazia diretta attraverso il quale i cittadini partecipano alle decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione di una parte delle risorse economiche dell'Ente, nelle aree e nei settori nei quali l'Ente ha competenza diretta.

Il Bilancio Partecipativo si propone quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del proprio territorio, integrando le regole della democrazia rappresentativa con quelle della democrazia diretta.

L'attivazione del processo partecipativo è strettamente vincolata al coinvolgimento diretto dei cittadini considerati protagonisti consapevoli e responsabili delle scelte relative alla propria comunità di appartenenza.

Il Comune di Zibido San Giacomo riconosce pertanto alla cittadinanza il potere di decidere gli indirizzi di una parte della proposta del Bilancio di previsione, nelle forme definite dal presente Regolamento.

Gli obiettivi del Bilancio Partecipativo sono:

- a) facilitare l'informazione e il confronto con i cittadini promovendo scelte e decisioni condivise, riducendo i conflitti e sviluppando un rapporto di fiducia e scambio tra istituzioni e popolazione;
- b) rispondere in modo più efficace alle necessità della popolazione assicurando una maggiore corrispondenza tra bisogni da soddisfare e risorse disponibili;
- c) favorire la partecipazione per ridurre i rischi di marginalizzazione dei singoli e di categorie di soggetti;
- d) valorizzare e dare forza alle conoscenze, alle competenze ed all'impegno diffusi nella società civile;
- e) promuovere nuove forme di comunicazione pubblica per una piena affermazione del diritto alla trasparenza e della cittadinanza attiva.

Art. 2 – Modalità di attuazione del Bilancio Partecipativo

Annualmente possono essere utilizzate le seguenti modalità:

1. Assemblee di cittadini per la presentazione del Bilancio di previsione
2. Assemblee di cittadini per la valutazione e la scelta di progetti o interventi proposti dall'Amministrazione
3. Avvio della procedura partecipata per la presentazione di progetti da parte dei cittadini

Ai fini della gestione delle modalità indicate, il territorio comunale può essere suddiviso in aree territoriali che possono coincidere con le frazioni.

Art. 3 – Stanziamento delle risorse e responsabilità

Le risorse di bilancio da sottoporre alla partecipazione nonché le aree tematiche oggetto della procedura partecipata di cui al punto 3 del precedente Art. 2 sono individuate annualmente dalla Giunta comunale nel contesto delle spese previste dal Bilancio di previsione.

La Giunta comunale stabilisce inoltre il limite minimo e massimo di spesa per ciascun progetto nonché i tempi di svolgimento del processo partecipativo.

Responsabili per la Giunta comunale dell'organizzazione e della gestione del processo partecipativo sono il Sindaco e l'Assessore al Bilancio.

Art. 4 – Soggetti aventi diritto di partecipazione e di voto

Il Bilancio Partecipativo prevede il coinvolgimento di tutti i cittadini residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il 16° anno di età.

Alla procedura partecipata per la presentazione di progetti di cui al punto 3 del precedente Art.2 possono inoltre partecipare:

- a. le Associazioni presenti sul territorio ed iscritte all'Albo Comunale delle Associazioni
- b. le imprese presenti sul territorio comunale
- c. i Tavoli Permanenti, il Tavolo Giovani, il Comitato Gemellaggi, il Consiglio Comunale dei Ragazzi, il Comitato Genitori Zibido.

I Consiglieri comunali e i dipendenti dell'Ente, ancorché residenti, non possono presentare progetti.

Art. 5 – Aree tematiche

La procedura partecipata per la presentazione di progetti da parte dei soggetti di cui al precedente Articolo 4 può riguardare le politiche pubbliche relative ad una o più aree tematiche scelte fra le seguenti:

1. **Lavori pubblici** (a titolo esemplificativo: interventi su strade ed opere ad esse collegate; abbattimento delle barriere architettoniche)
2. **Mobilità, viabilità** (a titolo esemplificativo: installazione di nuova segnaletica stradale, trasporti per quanto di competenza comunale).
3. **Spazi ed aree verdi** (a titolo esemplificativo: individuazione, progettazione e realizzazione di interventi relativi ad aree verdi della città, di piccolo vicinato e di verde di arredo urbano; interventi di manutenzione straordinaria del verde municipale; attrezzature nei parchi pubblici).
4. **Attività culturali** (a titolo esemplificativo: organizzazione di mostre, dibattiti, manifestazioni di arti rappresentative e figurative e mostre di produzione artigianale; programmazione e realizzazione di spettacoli teatrali, musicali e cinematografici, nonché manifestazioni folcloristiche e spettacolari; realizzazione di visite guidate di iniziative tendenti alla divulgazione e valorizzazione del patrimonio artistico, storico, naturale e paesistico);
5. **Attività sportive** (a titolo esemplificativo: programmazione e realizzazione di manifestazioni sportive e attività inerenti allo sport; proposte relative alla realizzazione ed all'acquisto di impianti ed attrezzature per l'esercizio dello sport).
6. **Politiche sociali** (a titolo esemplificativo: realizzazione di iniziative a carattere sociale a favore di anziani, minori, immigrati e soggetti adulti indigenti; iniziative volte a migliorare i servizi ai disabili ed in generale a favorire soggetti che si trovano in situazione di non completa autonomia);

7. **Politiche educative** (a titolo esemplificativo: realizzazione di iniziative a favore della scuola, progetti integrativi al diritto allo studio o comunque a favore di studenti)
8. **Politiche giovanili** (a titolo esemplificativo: realizzazione di iniziative volte a favorire la valorizzazione, il coinvolgimento, l'espressione, il sostegno e l'integrazione dei giovani).
9. **Lo sviluppo socio-economico** negli ambiti di turismo, agricoltura, artigianato, ambiente, commercio, innovazione tecnologica.

Capo II **Procedure per la partecipazione**

Art. 6 – Assemblee di presentazione del bilancio di previsione

Al fine di illustrare ai cittadini le linee economico-finanziarie ed il piano dei servizi previsti nel processo di formazione del Bilancio di previsione dell'Ente, ogni anno vengono convocate assemblee pubbliche in ognuna delle frazioni.

Art. 7 – Assemblee per la scelta di progetti proposti dall'Amministrazione

Nel caso in cui l'Amministrazione, nella fase di formazione del Bilancio di previsione dell'Ente, ritenga opportuno sottoporre ai cittadini differenti ipotesi di interventi, fra loro alternative, nelle aree tematiche dei lavori pubblici o dei servizi sociali, vengono indette assemblee pubbliche per la presentazione e la valutazione dei diversi interventi.

In base alle ipotesi di intervento le assemblee possono riguardare l'intera popolazione del Comune o quella di una singola frazione.

Successivamente alla fase assembleare i cittadini del Comune o della singola frazione possono esprimere il proprio voto per la scelta dell'intervento ritenuto più idoneo.

Il voto può avvenire per via telematica, attraverso il sito del Comune con le modalità che verranno indicate oppure con scheda cartacea nei luoghi e con le modalità stabilite dalla Giunta comunale, al fine di favorire la massima partecipazione al voto anche di coloro che non utilizzano strumenti telematici.

Art. 8 – Procedura partecipata per la presentazione di progetti

La procedura partecipata per la presentazione di progetti si struttura nelle seguenti fasi:

- Prima fase: Informazione e consultazione
- Seconda fase: Raccolta delle proposte
- Terza fase: Valutazione delle proposte e verifica ammissibilità
- Quarta fase: Approvazione del documento delle proposte ammesse alla votazione
- Quinta fase: Votazione dei cittadini
- Sesta fase: Chiusura della procedura, monitoraggio e rendicontazione

Per l'avvio e la gestione del processo partecipativo l'Ente si avvale di un gruppo di coordinamento denominato **Unità di Progetto** composto dal Sindaco, dall'Assessore al Bilancio, dal Responsabile del Settore Socio-Economico nonché dalle professionalità necessarie interne od esterne alla struttura comunale.

Art. 9 – Prima fase: informazione

Costituisce il primo livello della procedura partecipata in cui avviene la presentazione del percorso di partecipazione e degli eventuali materiali informativi.

L'Amministrazione rende nota la volontà di coinvolgere i cittadini al processo di formazione del Bilancio di previsione utilizzando le risorse individuate ai sensi dell'Art. 3 e relative alle aree tematiche di cui all'Art. 5.

Vengono pubblicizzate anche le modalità di coinvolgimento dei cittadini, delle Associazioni e delle imprese, le tempistiche della procedura partecipata e ogni altra informazione utile a favorire la partecipazione.

L'informazione viene avviata mediante la pubblicazione di un apposito avviso pubblico da far affiggere sul territorio comunale nonché con l'inserimento dello stesso avviso nel sito internet del Comune nello spazio dedicato al processo del Bilancio Partecipativo e nella pagina facebook del Comune.

L'Amministrazione organizza inoltre riunioni ed assemblee in ogni frazione per illustrare la procedura partecipata, le aree tematiche a cui si riferisce, il limite minimo e massimo di spesa per ciascun progetto e le relative modalità di presentazione.

Per la realizzazione delle assemblee l'Amministrazione può avvalersi di figure interne od esterne all'Amministrazione, competenti in processi partecipativi o facilitatori delle dinamiche assembleari.

Art. 10 – Seconda fase: Raccolta delle proposte

Entro il termine stabilito dall'avviso pubblico ogni soggetto avente diritto previsto dall'Art. 4 può far pervenire il proprio progetto che deve essere esplicitato e presentato in base a quanto indicato nell'avviso pubblico stesso. E' prevista la presentazione di un solo progetto per ognuno dei soggetti aventi diritto.

I proponenti devono utilizzare un'apposita "**scheda di partecipazione**" predisposta dal Comune e scaricabile dal sito internet del Comune nello spazio dedicato al processo del Bilancio Partecipativo e disponibile anche in forma cartacea presso l'Ufficio Protocollo del Comune.

La "**scheda di partecipazione**" si articola, di norma, come di seguito:

- Nome, cognome, contatto email e telefonico del proponente
- Titolo del progetto
- Sintesi idea progettuale
- Descrizione del progetto
- Stima dei costi
- Foto, disegni o qualunque altro documento illustrativo dell'idea progettuale

La documentazione deve essere sottoscritta in forma estesa leggibile da parte del proponente o dal legale rappresentante dell'Associazione o impresa o dal coordinatore di Tavolo Permanente o Tavolo Giovani.

La presentazione delle proposte deve essere effettuata con la seguente modalità:

- Tramite consegna diretta presso l'Ufficio Protocollo del Comune
- Tramite l'invio all'indirizzo di posta elettronica certificata del Comune

Qualora a seguito di una prima sommaria disamina della proposta presentata, il Responsabile del Settore competente ritenesse utile un'integrazione della documentazione o un chiarimento sul progetto presentato prima dell'esame da parte del Nucleo di Valutazione, potranno essere richiesti ai presentatori ulteriori specifiche.

Art.11 – Terza fase: Valutazione delle proposte e verifica ammissibilità

Viene costituito un **Nucleo di Valutazione** che opera per verificare il contenuto dei progetti e la loro ammissibilità.

Il **Nucleo di Valutazione** è composto dal Sindaco, dall'Assessore al Bilancio, dall'Assessore di riferimento dell'area del progetto e dai consiglieri comunali capigruppo della minoranza consiliare. I Responsabili dei Settori competenti dell'area tematica cui si riferisce il progetto, partecipano per fornire indicazioni sull'ammissibilità tecnica del progetto.

I criteri con i quali si valutano le proposte sono i seguenti:

- Chiarezza del progetto e degli obiettivi
- Compatibilità con gli atti già approvati dal Comune
- Fattibilità tecnica e giuridica dell'intervento
- Stima dei costi
- Stima dei tempi di realizzazione
- Caratteristica del perseguimento dell'interesse generale
- Caratteristica dell'innovazione
- Coerenza con il programma amministrativo
- Compatibilità con i settori d'intervento e con le risorse finanziarie a disposizione

I progetti possono riguardare l'intero territorio comunale o singole frazioni.

Per ognuna delle aree tematiche viene formata una graduatoria assegnando ad ogni progetto ritenuto ammissibile un punteggio da 1 a 10.

Per i progetti ritenuti non ammissibili viene formulata una motivazione.

La graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili per ognuna delle aree tematiche e i progetti non ritenuti ammissibili con relativa motivazione vengono pubblicati nel sito internet del Comune nello spazio dedicato al processo del Bilancio Partecipativo e nella pagina facebook del Comune.

Nel caso pervenga, in una area tematica, un solo progetto e lo stesso sia ritenuto ammissibile dal Nucleo di valutazione, il progetto non sarà sottoposto al voto ma automaticamente finanziato.

Art. 12 – Quarta fase: approvazione del documento delle proposte ammesse alla votazione

Terminata la fase della valutazione, la Giunta comunale provvede all'approvazione del documento delle proposte ammesse alla votazione indicando i 3 (tre) progetti meglio classificati per ognuna delle aree tematiche che verranno sottoposti al voto.

Un progetto che sia stato ritenuto ammissibile ma non sia risultato vincitore, può essere ricandidato negli anni successivi nell'area tematica di riferimento.

Nello stesso documento la Giunta comunale stabilisce la data e la metodologia del voto.

Il documento delle proposte ammesse al voto viene presentato alla popolazione in assemblee pubbliche da tenersi in ognuna delle frazioni. A tali assemblee possono intervenire i presentatori dei progetti sottoposti al voto per la loro presentazione.

Il documento delle proposte ammesse alla votazione viene pubblicato nel sito internet del Comune nello spazio dedicato al processo del Bilancio Partecipativo e nella pagina facebook del Comune.

Rimane nella facoltà dell'Amministrazione, qualora non fossero pervenute proposte ammissibili, la possibilità di proporre progetti da sottoporre al voto dei cittadini.

Art. 13 – Quinta Fase: votazione dei cittadini

Hanno diritto al voto tutte le cittadine e i cittadini residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il 16° anno di età. E' prevista l'identificazione degli aventi diritto al voto.

Nelle date stabilite, il voto può avvenire per via telematica, attraverso il sito del Comune con le modalità che verranno indicate oppure con scheda cartacea nei luoghi e con le modalità stabilite dalla Giunta comunale, al fine di favorire la massima partecipazione al voto anche di coloro che non utilizzano strumenti telematici. In ogni caso dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per garantire la segretezza del voto e le corrette modalità di espressione.

Ogni cittadino può votare un solo progetto per ognuna delle aree tematiche previste.

A parità di numero di voti nella stessa area tematica, sarà finanziato il progetto a cui il Nucleo di Valutazione ha assegnato il punteggio più alto.

Art. 14 – Sesta fase: chiusura della procedura, monitoraggio e rendicontazione

Alla chiusura delle operazioni di voto finali, viene predisposto dall'Assessorato al Bilancio un report, quale documentazione di tutto il processo del Bilancio Partecipativo il quale sarà trasmesso alla Giunta comunale per la sua presa d'atto. Tale presa d'atto sarà oggetto di una comunicazione al Consiglio Comunale.

La spesa relativa all'attuazione del progetto che ha ottenuto il maggior numero di voti in ognuna delle aree tematiche previste, viene inserita nel Bilancio di previsione dell'Ente con apposita evidenziazione.

Al termine di tutte le fasi del Bilancio Partecipativo, l'Amministrazione comunale ha il compito di rendere noto e pubblicizzare periodicamente, con le modalità ritenute più idonee, le fasi di progettazione definitiva ed esecutiva, lo stato di avanzamento e la realizzazione degli interventi previsti dai cittadini attraverso il voto.

Capo III Norme finali

Art. 15 Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente.

Art. 16 – Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa vigente all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, sull'ambito di comunicazione dei dati personali, sulle modalità di trattamento, sul titolare del trattamento e sui diritti riconosciuti all'interessato.

Art. 17 – Revisione del Regolamento

Le procedure descritte nel presente Regolamento hanno natura sperimentale. Il Consiglio Comunale, su proposta della Giunta Comunale, si riserva la facoltà di modificarle con un ulteriore apposito provvedimento, dandone notizia ai cittadini utilizzando tutti i canali di comunicazione ritenuti opportuni.